

VareseNews

Nuova tempesta a Gavirate. Il vicesindaco “Intensa ma senza danni particolari”

Pubblicato: Martedì 16 Giugno 2020



*(il nubifragio che si è abbattuto sulla sponda varesina del lago nella foto di **Marco Piantanida**)*

Non c’era allerta meteo, eppure quello che è caduto terra in pochi minuti ha allarmato molte persone. Soprattutto a **Gavirate** dove l’angoscia per quanto vissuto domenica 7 giugno rimarrà scolpita nella memoria degli abitanti di **Armino e Pozzuolo**, rioni finiti sott’acqua .

« Ieri l’acquazzone è stato molto violento ma è durato poco e non ha provocato grossi danni – spiega il **vicesindaco Massimo Parola** che da quel 7 giugno non si toglie la divisa della Protezione civile di cui è a capo – Il lavoro è comunque senza sosta. Possiamo dire che **la frana in alto nella zona di Ca’ de Monti è stata messa in sicurezza**. Si continua a **pulire in zona Pozzuolo**, dove l’accumulo d fango e detriti sta richiedendo un impegno importante. Nonostante i tombini siano stati tutti ripuliti, abbiamo notato che si riempiono facilmente. Vuoi dire che **le condotte sono intasate dai detriti** portati a valle domenica 7. Dobbiamo quindi proseguire per liberare e ripulire tutto».

Grazie all’aiuto fornito da **altri gruppi di protezione civile come quelle di Fagnano, Gornate Olona, Biandronno** e dell’associazione nazionale Alpini è stato rimosso il fango che ostruiva anche il sottopasso di viale Verbanò.

La pioggia di ieri ha messo in difficoltà soprattutto **Groppello**: « A causa di un albero caduto nell’alveo del **Rio Freddo che è fuoriuscito**. Diciamo che il fenomeno temporalesco ha più che altro spaventato i residenti. Di danni concreti ne registriamo pochi fortunatamente. Mi spiace leggere polemiche, però. **Si sarebbe potuto fare di più prima? Forse.** ma si stanno scontando **anni di poca cura della montagna** e tenere sotto controllo tutto il reticolo minore non è semplice. Speriamo in un intervento da parte di Regione Lombardia».

Fino a oggi, il Comune ha stimato danni per circa 800.000 euro: « È una stima approssimativa, frutto di un conteggio veloce legato soprattutto ai danni alle opere pubbliche. Abbiamo chiesto ai cittadini di fornirci relazioni e reportage fotografici delle loro situazioni. Allegheremo tutto alla documentazione che porteremo in Regione, sperando di ottenere dei fondi».

di **A.T.**